

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	IBO Italia - ODV-ETS
TITOLO DEL PROGETTO	StaffUp Together: Valorizzare le Persone, Creare Futuro
VALENZA TERRITORIALE (indicare distretto)/ REGIONALE (indicare i distretti)	Valenza Territoriale - Ferrara - Distretto Centro Nord

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il contesto adolescenziale a Ferrara (14-19 anni) è segnato da un insieme di bisogni sociali e psicologici complessi. Il primo bisogno fondamentale è l'aggregazione e il riconoscimento tra pari, ostacolato dalla carenza percepita di spazi di incontro pubblici non strutturati o non commerciali. Questa limitazione può portare a fenomeni di isolamento o alla formazione di gruppi chiusi, benché sia forte l'esigenza di luoghi neutri e autogestiti dove esprimere liberamente la propria identità, al di fuori del controllo costante di famiglie e istituzioni.

A livello evolutivo, i giovani ferraresi manifestano un forte bisogno di protagonismo e partecipazione civica, cercando un senso di appartenenza e la possibilità di influenzare la comunità. Tuttavia, la percezione di una mancanza di canali efficaci per la partecipazione democratica rischia di tradursi in apatia, disillusione e bassa partecipazione sociale.

Un'altra area critica è il benessere emotivo e la salute mentale. La pressione scolastica, le aspettative future e il confronto amplificato dai social media contribuiscono all'aumento di ansia, stress e vulnerabilità. La dimensione provinciale e coesa di Ferrara può portare, in alcuni casi, alla percezione di una limitazione delle prospettive future, generando incertezze cruciali riguardo la scelta del percorso post-diploma.

Infine, una problematica strutturale è la disuguaglianza nell'accesso alle opportunità. I giovani a rischio di abbandono scolastico o provenienti da contesti più fragili sono maggiormente esposti all'emarginazione sociale. Questo divario non è solo economico, ma è causato soprattutto dalla disinformazione mirata sulle opportunità esistenti (volontariato, progetti europei, ecc.), una barriera che impedisce l'arricchimento formativo delle fasce più vulnerabili.

A fronte di questa analisi, gli obiettivi di progetto si concentrano sul sostegno al capitale umano. Il primo scopo è rafforzare le competenze dei giovani per l'ideazione e la costruzione di un centro aggregativo per sé stessi e i coetanei. Ciò facilita la collaborazione intergenerazionale e accresce il legame con la comunità. Il secondo obiettivo è sviluppare un maggiore senso di appartenenza nei volontari, incentivandoli, al termine della loro attività, a dare origine a nuove esperienze di progettualità, favorendo così il ricambio intergenerazionale all'interno del tessuto associativo.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO, NELLA PROGETTAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Il contributo della Regione servirà a valorizzare e finanziare il percorso di coprogettazione vero e proprio di uno spazio giovani per ragazzi/e di 14-19 anni nei primi mesi del 2026. I giovani saranno i veri architetti dello Spazio Aggregativo all'interno di Casa IBO.

Sarà il gruppo giovanile a definire il concept, il nome e le attività da ospitare nell'hub, garantendo che lo Spazio risponda ai bisogni e alle aspettative della fascia 14-19 anni di Ferrara.

Il coinvolgimento si estende dalla fase ideativa a quella realizzativa e gestionale: i giovani non solo progettano la struttura, ma saranno anche i principali promotori e organizzatori degli eventi e delle iniziative future. Questo assicura che lo Spazio diventi un hub autogestito e dinamico, arricchito dal dialogo interculturale favorito dai volontari residenti dell'European Solidarity Corps (ESC) e del Servizio Civile Universale (SCU), trasformandoli da semplici beneficiari a leader e creatori di comunità.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto proposto da IBO Italia completa e dà continuità ad un progetto presentato alla Fondazione Cattolica. Il progetto finanziato dalla Fondazione si concentra sulla trasformazione intergenerazionale e sull'innovazione interna di un'organizzazione di volontariato. La prima tematica affronta l'allineamento strategico attraverso la formazione dell'intero staff per comprendere al meglio i bisogni dei giovani. La seconda tematica è l'empowerment giovanile, promosso tramite un weekend formativo per sviluppare talenti e soft skills, che culmina nell'istituzione dello Young Advisory Board (YAB) e di uno "Spazio Giovani" per il protagonismo. Infine, la terza area tematica è l'inversione del flusso di conoscenza attraverso il reverse mentoring, dove i giovani trasmettono ai senior competenze su digitalizzazione e nuove tendenze culturali, favorendo una leadership più innovativa e co-progettuale.

Con il contributo della regione vorremmo valorizzare la parte di creazione di uno "Spazio Giovani" progettato dai giovani con idee e contributi propri e rivolto al target 14-19 anni.

La sede di IBO Ferrara è infatti denominata "casa" poiché -oltre ad ospitare gli uffici- ospita una residenza di volontari del programma ESC (European Solidarity Corps) e SCU (Servizio Civile Universale). Tale casa, in comodato d'uso dal Comune di Ferrara, si presenta come una villetta ristrutturata dall'associazione con l'aiuto di volontari, ubicata in un'ottima posizione e circondata da un grande parco.

Lo Spazio Giovani, che si avvarrà pertanto degli spazi di Casa IBO, ha la potenzialità di diventare un hub in cui si possano organizzare attività per giovani del territorio ferrarese.

Gli scopi delle attività organizzate saranno quelli di favorire l'inserimento nella comunità locale dei volontari attualmente residenti a Casa IBO, attrarre il pubblico giovanile (che è il principale target di beneficiari delle attività di IBO) e creare un "polo" ferrarese sui temi del dialogo interculturale e della pace, anche tramite il coinvolgimento dei volontari che hanno prestato servizio in progetti di cooperazione internazionale.

Con il contributo regionale si intende valorizzare il percorso di empowerment giovanile che avverrà nei primi mesi del 2026 con i volontari dell'associazione che hanno dai 14 ai 25 anni e soprattutto coprogettare insieme a loro la costruzione di uno spazio aggregativo a cui daranno un nome e nel quale potranno realizzare eventi, iniziative e momenti di aggregazione per i giovani in target 14-19 anni della città di Ferrara.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Presso la sede di IBO Italia, Casa IBO, in via Boschetto, 1 a Ferrara.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Beneficiari Diretti: 15 Giovani Organizzatori (14-25 anni) sono il motore del progetto, sviluppano direttamente soft skills, capacità di coprogettazione e leadership, vedendo le loro idee trasformarsi in uno spazio fisico concreto. Circa 20 Partecipanti agli incontri aggregativi: Sono il pubblico target primario (14-19 anni) che beneficerà direttamente delle attività (eventi, aggregazione) offerte nello Spazio. Beneficiari Indiretti: l'intera Comunità Giovanile Ferrarese (14-19 anni): Beneficerà a lungo termine dell'esistenza di un nuovo hub tematico che arricchisce l'offerta aggregativa della città e promuove i valori di pace e dialogo interculturale. Il risultato cardine del progetto, potenziato dal contributo regionale, è la costruzione fisica e identitaria dello "Spazio Giovani" all'interno di Casa IBO. Entro i primi mesi del 2026, si prevede l'esistenza di un luogo aggregativo pienamente coprogettato e arredato secondo le idee e i contributi dei giovani. Questo Spazio si trasformerà in un "polo" tematico ferrarese sul dialogo interculturale e la pace. L'attività regolare garantirà l'organizzazione di eventi, iniziative e momenti di aggregazione continuativi, che avranno l'effetto immediato di attrarre il pubblico giovanile (14-19 anni).

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto nasce da un percorso iniziato con enti del terzo settore di Ferrara che lavorano con i giovani e coordinato dal CSV Terre Estensi. Il percorso ha evidenziato la necessità di luoghi aggregativi accoglienti e preparati per gli adolescenti ferraresi.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE O DA ATTIVARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

IBO Italia si prefigge l'obiettivo di dialogare con i servizi del territorio ferrarese per individuare e intercettare giovani nella fascia di età 14-19 anni per coinvolgerli nella partecipazione al progetto. Privilegiando la partecipazione di giovani in contesti difficili e con limitate risorse economiche e sociali.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il monitoraggio del progetto sarà un processo continuo e partecipativo, finalizzato a misurare l'efficacia del percorso di empowerment e l'impatto della creazione dello "Spazio Giovani". Innanzitutto, la fase di coprogettazione sarà monitorata attraverso la documentazione degli incontri con i 15 giovani, registrando l'evoluzione delle idee, la definizione del nome e la struttura organizzativa concordata per l'hub. Successivamente, per quanto riguarda l'istituzione dello Spazio, si ricorrerà al monitoraggio degli indicatori quantitativi, come il numero di eventi e iniziative realizzate e la frequenza di partecipazione del target 14-19 anni. Saranno utilizzati anche strumenti qualitativi, quali focus group con i 15 giovani organizzatori, per raccogliere feedback sulla loro acquisizione di soft skills e sul senso di protagonismo e appartenenza sviluppato. Questi dati consentiranno di valutare la capacità del progetto di trasformare Casa IBO in un polo stabile e auto-generativo sul dialogo interculturale e la pace.